1869

N° 29

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

FIRENZE, Venerdì 29 Gennaio

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 gennaio 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4797 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 giugno 1865, numero 2375, col quale veniva creata in Firenze una Commissione col mandato di riconoscere e determinare pei militari dell'esercito o dell'armata, provenienti dagli eserciti od armate dei Governi provvisorii instituitisi in Italia nel 1848 e 1849, il diritto a che il tempo dell'interruzione da essi sofferta per causa politica fosse considerato quale servizio effettivo;

Considerando che è da circa un anno trascorso il termine utile per la presentazione delle relative domande, fissato perentoriamente dall'articolo 5 della legge 23 aprile 1865, n. 2247, poscia prorogato in forza della legge 28 luglio 1867, n. 3831;

Considerando inoltre che la Commissione predetta ha posto fine ai lavori inerenti al confertole mandato;

Sulla proposizione dei Nostri ministri della guerra, della marina e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Commissione creata in Firenze in virtù del Nostro decreto 22 giugno 1865, è sciolta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 dicembre 1868.

VITTORIO EMANUELE

E. Bertolè-Viale.
L. G. Cambray Digny.
A. Riboty.

Il num. MMLXXXVI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto lo statuto organico pei RR educatorii femminili di Napoli, stato approvato con Nostro decreto del 13 febbraio 1868;

Vista la rappresentanza fatta dal Consiglio direttivo sulle condizioni economiche attuali del primo e del secondo educatorio, rispetto alle rette delle alunne ed ai nuovi oneri che all'azienda d'essi educatorii derivano dal detto statuto;

Volendo introdurre nel medesimo alcune modificazioni che valgano ad impedire l'ulteriore deperimento finanziario degli educatorii prementovati;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le alunne che non abbiano famiglia in Napoli, o che cessino d'averla, non potranno essere ammesse in quei RR. educatorii, o continuare a restarvi, senza indicare un'altra famiglia onesta, accetta al Consiglio direttivo, alla quale in ogni circostanza si possano esse alunne riconsegnare.

Art. 2. La retta per le allieve a pagamento nel primo e nel secondo educatorio è fissata, senza veruna distinzione, a lire 612, oltre lire 36 annue per ispese di scuola.

Quella per le allieve a mezzo pagamento negli stessi due istituti, è di lire 366 indistintamente, oltre lire 36 annue per ispese di scuola.

Art. 3. Il pagamento delle rette, delle mezze rette e delle spese di scuola, si farà a trimestri anticipati e ad epoche fisse, vale a dire al 1° gennaio, al 1° aprile, al 1° luglio e al 1° ottobre.

Art. 4. Tutte le alunne, o già ammesse o da ammettersi in que' RR. educatorii, dovranno versare, oltre le lire 50 per le spese di primo stabilimento, di cui nell'articolo 33 dello statuto 13 febbraio 1868, un mese anticipato di retta ó di mezza retta, non compreso il trimestre anticipato di cui nel precedente articolo. Di quest'altra anticipazione verrà loro tenuto conto nell'ultimo mese di permanenza nell'istituto.

Art. 5. Scorso il termine pel pagamento del trimestre anticipato, e questo non adempiuto, i rispettivi ragionieri dovranno richiamare debitamente le famiglie delle alunne acciò si mettano in regola, rimanendo essi responsabili all'amministrazione, sui loro stipendi e la loro malleveria, d'ogni danno che potesse derivare agli educatorii dalla negligenza loro.

Passato inutilmente il detto mese, le alunne che non fossero in regola di pagamenti, saranno inviate alle proprie famiglie od alle famiglie raccomandatarie, senza veruna eccezione.

Art. 6. Queste nuove norme s'avranno ad applicare dal giorno 1° del venturo mese di gennaio 1869.

Art. 7. Sono abrogate tutte le disposizioni anteriori contrarie alle medesime.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 6 dicembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

S. M. sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra ha in udienza del 7 gennaio 1869 fatte le seguenti disposizioni:

Cugia cav. Francesco, luogotenente colonnello nell'arma d'artiglieria, nominato direttore territoriale d'artiglieria in Capua;

Olioli-Fasola Alessandro, maggiore nell'arma d'artiglieria, nominato direttore della fabbrica d'armi di Torre Annunziata.

S. M. in udienza del 19 dicembre 1868 sulla proposta del ministro della marina ha collocato a riposo, a datare dal 1° gennaio 1869, il capitano di porto di 1ª classe cav. Benvenuti Pasquale e lo ha ammesso ha far valere i titoli per il conseguimento della pensione.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 17 gennaio 1869:

Petrilli Tommaso, conciliatore nel comune di Trevico (Ariano), confermato in tale carica per un altro triennio;

Majetta Liberato, id. di Cicciano (Santa Maria), id.;

Mangoni Giuseppe, id. di Prignano Cilento (Vallo), id.;

Palombo Benedetto, già conciliatore nel comune di Lucito (Larino), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Vicariis Alessio, nominato conciliatore nel comune di Montella (Sant'Angelo dei Lombardi);

Palma Grancesco, id. di Boscoreale (Napoli);
Nittoli Amato, id. di Teora;
Stiscia Domenico, id. di Montecalvo (Ariano);
Cipriani Giovanni Antonio, id. di Guardia Lombarda (Sant'Angelo dei Lombardi);
Oristanio Giovanni, id. di Cuccaro Vetere (Vallo);
Battagliese Francesco, id di Ascea (Vallo);
Rinaldi Nicola, id. di Centola (Vallo);
De Feo Michele, id. di Omignano (Vallo);
Cacciari Enrico, id. di Crespellano (Bologna);
Paggi dott. Socrate, id. di Cesena (Forlì);
Doria Isidoro, nominato vicepretore nel comune di Fabrizia, mandamento di Serra San Bruno (Monteleone).

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri vennero svolte dal deputato Mussi le ragioni di alcuna modificazioni del regolamento della Camera, da lui proposte, che, dopo discussione a cui presero parte i deputati Massari Giuseppe, Cairoli, D'Ondes-Reggio Vito, Michelini, Minghetti, Guerrieri Gonzaga, furono prese in considerazione e trasmesse alla Giunta che compilò il regolamento.

Fu poi rivolta dal deputato Arrivabene al ministro della guerra una interrogazione relativa alla forza del presidio della città di Mantova; alla quale il ministro rispose con spiegazioni, di cui l'interpellante si dichiarò soddisfatto.

Fu pure domandato dal deputato Guerzoni al ministro degli affari esteri se intenda presentare la collezione de' documenti diplomatici dello scorso anno con tutte le note riferentisi alla questione romana: al che il ministro rispose affermativamente.

In fine si cominciò la discussione di uno schema di legge riguardante il trattato di commercio ultimamente conchiuso colla Svizzera, del quale ragionarono i deputati Viacava, Merizzi, Minghetti, il ministro degli affari esteri: e, secondo la votazione fattasi in principio della tornata, si annunziò l'elezione del deputato Berti a vicepresidente della Camera.

Giunte nominate dal Comitato privato nella seduta del 28 *gennaio* 1869.

Progetto n. 236. — 1° Approvazione di una nuova tariffa consolare. — 2° Disposizioni speciali concernenti i cittadini e protetti italiani residenti nei paesi nei quali i trattati o gli usi consentono ai consoli l'esercizio della giurisdizione contenziosa.

Commissari:

Civinini — Lacava — Negrotto — Ricci — Robecchi — Sormani-Moretti — Villa Pernice.

Progetto n. 240. — Iscrizione sul Gran Libro del debito pubblico delle residue obbligazioni dell'antica Società della ferrovia di Novara, ed annullamento nel Gran Libro medesimo di una rendita 5 per cento di lire 270,000.

Commissari:

Breda — Carganico — Cavallini — Costamezzana — Corapi — Loro — Salvago.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di Concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di quinta categoria presso l'ufficio sanitario di Brindisi, per un triennio, coll'annuo stipendio di lire cinquecento (L. 500) viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'interno a tutto il 28 febbraio le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, il 24 gennaio 1869.

Il Direttore capo di Divisione
A. Scibona.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di settima categoria presso l'ufficio sanitario di Gerace (Calabria Ultra Prima) per un triennio, coll'annuo stipendio di lire trecento (L. 300) viene a tale effetto aperto un concorso per esame a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'interno a tutto il 28 febbraio prossimo le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, il 24 gennaio 1869.

Il Direttore capo di Divisione
A. Scibona.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di quinta categoria presso l'ufficio sanitario di Acireale per un triennio, coll'annuo assegno di lire cinquecento, viene a tale effetto aperto un concorso per esame a forma del regolamento approvato con decreto ministeriale 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, a tutto il 28 febbraio prossimo le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, il 26 gennaio 1869.

Il Direttore capo di Divisione
A. Scibona.

NOTIZIE ESTERE

Francia. — Leggesi nella *France*:

Seguiremo noi i voli fantastici dei fabbricatori di notizie i quali precorrendo la stessa elettricità non sanno più cosa inventare di funesto circa il conflitto greco turco? Sarebbe un combattere delle chimere.

Parlavamo ieri di disposizioni concilianti della Porta. Il ritiro della squadra dell'ammiraglio Hobbart è un fatto compiuto. Il ministro di Francia ad Atene ne ha confermata la notizia con telegramma. La squadra turca si è ritirata a Sonda.

Questo movimento della flotta ottomana è di assai buon augurio.

I presentimenti dei fogli tedeschi continuano a non avere nulla di sinistro.

La *Corresp. prov*, non dubita che la unanime dichiarazione delle potenze troverà presso il governo greco una accoglienza che porrà fine alle difficoltà pendenti,

« Grazie alla Conferenza di Parigi, dice il foglio berlinese, ed all'accordo che si è confermato in modo effettivo fra le potenze, si ha maggior ragione che mai di confidare nel mantenimento della pace.

La *Corresp. de Berlin* la pensa del paro. Essa fa plauso al brillante successo della diplomazia europea e rende giustizia alla moderazione del governo turco. Essa proclama poi che l'accordo di tutte le potenze in favore della pace e la sanzione data da loro ai principii del diritto internazionale, nonchè la conformità delle vedute e dei sentimenti constatata fra i grandi governi e fra di essi e la pubblica opinione europea costituiscono una forza morale irresistibile.

Non si può tuttavia dissimulare che nella Grecia l'agitazione è estrema, ad Atene soprattutto. Nella notte dal 18 al 19 sarebbero stati affissi persino alle mura del palazzo reale dei cartelli colla scritta: *O la guerra o la decadenza.*

— Il 24 corrente vennero ricevuti in udienza straordinaria dall'Imperatore, Anson Burlingame e gli altri membri della missione chinese. Burlingame ed il suo seguito furono condotti alle Tuileries colle carrozze di Corte.

L'inviato straordinario e primo ministro plenipotenziario della China era accompagnato dal suo segretario inglese Davy Brown, e dal suo segretario francese De Champs. I funzionarii chinesi, Ce-Kang e Suen-Kia-Ku, ministri plenipotenziarii di secondo grado, erano egualmente accompagnati dai loro principali segretarii ed interpreti.

Burlingame presentò all'Imperatore le sue lettere credenziali, scritte in *manciù chinese*, sopra un lungo foglio di carta decorato cogli stemmi della China, che non misurava meno di metri 2 di lunghezza sopra centimetri quaranta di larghezza. Quindi Burlingame diede lettura del discorso seguente:

« Sire,

« In nome mio ed in quello de' mie colleghi hò l'onore di presentare a V. M. le lettere colle quali l'Imperatore della China mi accredita presso la M. V., e di esprimerle in nome del mio Sovrano i voti ch'egli fa per la felicità e la salute di S. M. l'imperatrice e del Principe imperiale, come pure per la prosperità della grande nazione sulla quale voi regnate.

« La missione della quale noi siamo incaricati è nuova. Questa è la prima volta che la China manda un'ambasciata presso le nazioni d'Occidente. Questa missione esprime il sincero desiderio della China di entrare nella famiglia delle nazioni, di sottoporre le sue questioni al giudizio illuminato dell'umanità, come voi vi sottomettete le vostre, ed infine di partecipare dei vantaggi e dei beneficii che le assicura quella legge internazionale di cui le si chiede di accettare gli obblighi.

« Questo desiderio ha dovuto farsi strada naturalmente dal giorno che la China ha potuto meglio apprezzare la civiltà dell'Occidente, mercè la politica equa che i rappresentanti delle potenze contraenti hanno inaugurata e mantenuta allorchè si sono trovati in contatto a Pekino cogli uomini eminenti dell'Impero.

« Questa politica consiste nel sostituire l'azione di una diplomazia onesta e leale ai capricci degl'interessi avidi ed alla brutale energia della forza.

« Fra i ministri che risiedono a Pekino niuno ha contribuito a far prevalere questa politica meglio dell'illuminato rappresentante di V. M., Berthémy; ed in quelle lontane contrade noi tutti provammo una profonda soddisfazione nel vedere che le nostre vedute erano vivamente appoggiate dal governo di V. M.

« Ed ora non deve la China sperare che questo sentimento medesimo di giustizia, che fece apprezzare le sue aspirazioni e che le diresse, le farà accogliere favorevolmente, ora che si vorrebbe dar loro una forma duratura? Noi lo crediamo fermamente. »

L'Imperatore rispose esprimendo i medesimi sentimenti di giustizia e di alta politica che avevano ispirato Anson Burlingame, e sopratutto insistendo nel dire che la Francia voleva più che mai praticare nella China quelle eque idee che governano dappertutto la sua politica internazionale.

Dopo il ricevimento, la missione chinese fu a presentare i suoi omaggi all'Imperatrice, quindi fu ricondotta col cerimoniale usato.

APPENDICE

DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

DELLA SPAGNA.

I.

Gli avvenimenti de' quali è ora teatro la Spagna danno una speciale importanza ed un interesse d'*attualità* ad una rapida rivista della situazione economica di questo paese. Le condizioni economiche hanno un rapporto diretto collo *stato sociale* il quale a sua volta porta una influenza diretta sulla *situazione* politica.

Chè le condizioni economiche sociali e politiche vanno sì strettamente collegate da non lasciar in forse che i casi recentemente succeduti nella Spagna, e quelli avvenire, non abbiano la principal causa nei fatti economici; tanto che il rimedio atto veramente a dare un po' di stabilità a questa perturbata contrada, debba cercarsi nell'ordine economico. Pur troppo l'efficacia di tal rimedio non può essere immediata; ma non può esser questo un motivo per non porvi mano.

Da oltre un secolo l'Inghilterra, la Francia, la Germania, attuarono nella via de' materiali miglioramenti, notevolissimi progressi. In questi Stati, i più progrediti dell'Europa, i principii economici generalmente affermati dalla scienza, sono ormai tanto diffusi e fatti popolari, che ogni dì più si va allargando la loro *applicabilità*, ed arrecano alle popolazioni un reale e diretto vantaggio.

Ben altro è lo spettacolo che la Spagna ci offre. Senza negare i progressi compiutisi specialmente negli ultimi vent'anni, si può dire che le sue condizioni economiche, sono al paragone, al di sotto d'assai, e che la maggior parte dei progressi scientifici sanciti dalla esperienza, non vi hanno ancora avuta pratica applicazione.

Questa sentenza apparirà esatta dall'esame che verremo facendo delle condizioni della produzione delle *materie prime*, e de' *manufatti*; che sono le forme dalle quali si rivela ricchezza; diremo quindi del suo commercio, questo veicolo de' rapporti tra il primo produttore e il fabbricatore, e tra questo e il consumatore.

Il suolo, prima sorgente del ben essere materiale, presenta nella Spagna una ricchezza non contestabile; e qui col vocabolo *suolo* noi intendiamo e la superficie, che dà i prodotti agricoli, e il fondo stesso che offre i prodotti minerali.

Le materie prime sono pertanto abbondanti nella Spagna, e vi hanno, sul luogo, un prezzo assai basso; grandissima è d'altronde la loro varietà.

In tutte le *sierre* si trovano in copia l'argento, il mercurio, il rame, il piombo, il ferro, e le qualità più svariate di marmi; non meno abbondanti vi sono i cereali e i prodotti agricoli d'ogni specie, i vini, gli ulivi, gli aranci e le altre frutte, la lana, lo sparto.

Tanta copia di produzione del suolo dovrebbe dar alimento ad una attivissima industria; ma l'opposto invece accade. È noto come l'industria in Ispagna sia tutta raccolta in pochi punti isolati, nella Catalogna e nelle Asturie, assai ristretti rispetto alla superficie del paese; e come anche in que'punti non v'abbia che una esistenza affatto precaria, dovuta alle alte tariffe protettrici.

Due cause principali spiegano questa deplorevole condizione dell'industria. La prima è nella mancanza assoluta d'ogni mezzo di trasporto; la seconda nel difetto pure assoluto di combustibile vegetale e minerale. Qualsiasi industria non può svolgersi se non ha modo di trasportare utilmente all'officina le materie prime, ed esportarne i prodotti; se non può avere a buon prezzo il combustibile.

Egli è perciò che il mare, l'unica grande via di comunicazione del paese, fu la sorgente principale dell'attività commerciale ed industriale, che s'è ristretta tutta alle coste, le quali sole possono avere a loro portata il carbone inglese; mentre il resto della penisola, privo di quella via rimase per rapporto all'industria, in condizioni di gran lunga inferiori.

Coloro che hanno visitata la Spagna sanno infatti che il movimento vi è grandissimo tra i suoi porti, e che tutti i rapporti di commercio anche tra le più lontane provincie, non hanno luogo che per mare; di guisa che pel trasporto delle merci da Santander a Barcellona, si preferisce compiere per mare il giro intiero della penisola, piuttosto che pigliare il mezzo più diretto delle ferrovie.

Il commercio spagnuolo ha un carattere diverso affatto da quello dell'Inghilterra, della Francia e della Germania. Questi Stati, che lottano fra loro nel campo delle industrie, si scambiano i prodotti delle loro diverse manifatture colle materie prime che specialmente posseggono.

Nella Spagna invece, essendo essa ricca di materie prime, e povera di prodotti industriali, il commercio si riduce ad esportare quelle, domandate avidamente dai grandi Stati industriali, e ad acquistare i prodotti manufatti che questi Stati portano su tutti i suoi mercati, richiesti d'altronde dalle necessità dell'interno consumo.

Il commercio spagnuolo è pertanto essenzialmente esterno; la qual cosa, giunta alla scarsezza dei capitali, fa sì che quello sia per gran parte in mano di stranieri, specialmente degli inglesi e francesi.

Questo speciale carattere del commercio della Spagna, porta seco quest'altra conseguenza, che vuol essere notata; vale a dire che le materie di esportazione sono voluminose, mentre quelle importate sono l'opposto; donde avviene che le prime non possono avere generalmente altra uscita che pel mare; mentre le seconde vi entrano colle ferrovie; da ciò l'alto prezzo dei noli, giacchè le navi vi si debbono recare in zavorra; il contrario di quanto avviene per la Francia ove lamentasi il difetto di carico d'uscita.

Gli esportatori sentono direttamente il danno d'una tal condizione di cose perocchè debbono, generalmente parlando, abbassare il prezzo di vendita, in proporzione dei noli più gravi.

AUSTRIA. — Nell'occasione delle elezioni generali ungheresi il Principe-primate ha pubblicata una lettera pastorale specialmente diretta contro le manovre della sinistra. Questa lettera raccomanda al clero di mettere la popolazione in guardia contro coloro che: « pronunziano di così gran belle parole sulla libertà e fanno tante e tali promesse che poi non possono o non vogliono mantenere. » Il primate desidera che il popolo non elegga che uomini il cui patriottismo e la cui fedeltà al Re ed alla Chiesa non sieno dubbii.

Si crede che da un giorno all'altro verrà emanato un rescritto regio mediante cui la Dieta verrà convocata pel 3 del prossimo aprile.

Funerali del Principe Reale del Belgio.

Ad onta del rigore di una temperatura glaciale una folla immensa, superiore ad ogni descrizione, si recò il 25 a Laeken, per assistere ai funerali di S. A. R. il duca di Brabante, di questo fanciullo oggetto dell'amore di tutta la nazione.

Alle dieci del mattino le persone invitate alla cerimonia giungevano a Laeken. Le une si recavano direttamente alla Chiesa, le altre al castello reale.

La bara del giovane principe era collocata nel centro di una cappella ardente disposta nell'antico gabinetto di studio del re defunto. Coperta internamente di velo nero, veniva rischiarata da una lumiera appesa al centro e dai candelabri di un altare eretto nel fondo.

La folla degli invitati non tardò a riempiere la parte centrale del pian terreno del palazzo. Gli ufficiali della casa del re e di quella del conte di Fiandra stavano all'ingresso della Rotonda nella quale venivano successivamente introdotti gli arrivanti: gli ufficiali superiori della guarnigione, i generali comandanti nelle provincie, il luogotenente generale comandante la divisione territoriale, il Corpo diplomatico tutto intero alla cui testa figurava il nunzio del Papa, la Deputazione della Camera dei rappresentanti, il Senato quasi compiuto, i ministri ecc. ecc.

Verso le dieci e mezzo vennero introdotti i sotto ufficiali incaricati di portare il corpo del principe defunto dal castello alla chiesa.

Il clero fece processionalmente la sua entrata nella corte d'onore del castello a 11 ore meno un quarto. Tutti i domestici in gran livrea di duolo erano di servizio per riceverlo.

Nel momento in cui si facevano gli ultimi preparativi, nel momento in cui la spoglia mortale del duca di Brabante stava per abbandonare in eterno la soglia del palazzo dove era nato e nel quale aveva passata la sua breve vita, si apersero le cortine funerali che chiudevano l'andito per cui si aveva accesso alla cappella ardente. Due uomini pallidi ed abbattuti stavano lì aspettando il momento di porsi in cammino.

Erano il re.... il padre desolato, il cui figliuolo stava per scendere sotterra e S. A. R. il conte di Fiandra che sosteneva l'augusto fratello.

Ambidue portavano l'uniforme di luogotenente generale dell'armata belga, il gran cordone dell'ordine di Leopoldo e il velo di lutto.

Il re non piangeva. Ma la sua fisonomia esprimeva il dolore con una eloquenza a cui non sarebbero arrivate le lagrime. Pallido come un marmo, l'occhio costernato, la testa ripiegata sotto un peso mortale, con un fazzoletto nella mano convulsa, lo sfortunato padre, desolato, affranto, col petto che gli si sollevava ad ogni istante per irresistibili sospiri, teneva sulla bara del figliuolo lo sguardo fisso in guisa da mettere affanno a tutti i circostanti.

La bara venne finalmente sollevata e traversò la soglia del palazzo, proceduta dal corteo religioso che cantava l'ufficio dei morti.

Il re ed il conte di Fiandra si misero in cammino subito dietro al feretro.

Per freddo che facesse, il re e suo fratello non indossarono mai il mantello: tutti e due seguirono a piedi lentamente fino alla chiesa il povero piccolo morto, coll'aspetto di chi non s'accorga delle impressioni esterne.

A Laeken non vi era casa che non fosse addobbata a duolo.

Il corteo si apriva con uno squadrone di guide e colla cavalleria della guardia civica. Seguiva il clero; poi il feretro. I lembi della coltre mortuaria erano tenuti dai signori Chazal, luogotenente generale comandante la divisione territoriale, governatore militare della residenza reale; Frére-Orban, ministro delle finanze; d'Omalius d'Halloy, vicepresidente del Senato; Pletinckx, generale comandante la guardia civica di Bruxelles; Bara ministro della giustizia e Dolez, presidente della Camera dei rappresentanti.

Era quasi mezzogiorno e mezzo quando il corteo giunse alla chiesa

La chiesa era decorata come lo fu già per le esequie dell'avola del principe, la regina Maria Luigia. Il coro era tapezzato di nero e le finestre velate.

Il catafalco sorgeva nel mezzo della chiesa, sopra un gran tappeto di veluto nero, orlato di ermellino. La cupola a fondo d'oro, coperta di una leggiera stoffa bianca trasparente portava in cima, sopra un cuscino di raso bianco una doppia corona di rose pur esse bianche. Le colonne ed il tetto erano tappezzati di nero ed oro. Attorno al catafalco molti ceri. Ceri anche nel coro ed altri disposti a piramide.

All'offertorio cessò il canto pieno. Gli artisti della cappella regia, sotto la direzione del signor Fetis, cantarono il *Benedictus* della messa di *requiem* composta dall'eminente direttore del nostro Conservatorio reale di musica. Dopo l'elevazione venne cantato l'*Agnus Dei* della stessa messa col concorso di tutte le voci, onde crebbe la emozione prodotta dalla triste cerimonia.

Il servizio funebre terminò. Non rimaneva che a deporre il corpo nella tomba reale. La bara uscì dal catafalco, sollevata da quelli stessi che l'avevano portata alla chiesa ed in mezzo ad un silenzio desolante là si vide scomparire di sotto alla volta che mette nella camera mortuaria.

(*Indépendance belge.*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il consueto *Bollettino* mensile della Giunta di statistica del municipio di Firenze, or pubblicato per lo scorso mese di novembre, porge i seguenti dati:

Nascite 596: legittime 451; illegittime 21; esposti 124.

Il numero delle femmine superò di 19 quello dei maschi.

Nel corrispondente mese del 1867 le nascite non furono che 520.

I matrimonii contratti nel comune sommano a 127; de' contraenti 63 erano analfabeti.

Le morti ascesero a 440: maschi 201, femmine 239; sul totale i celibi entrano colla cifra di 235.

Della nascita a 1 mese morirono 45, cioè 1 sopra 9 circa; fino a 5 anni 129, cioè 1 sopra 3,41! cifra che sarebbe argomento di molte e gravi considerazioni. Negli altri periodi dell'età il maggior numero dei morti è tra i 20 e 25 anni che fu di 19.

In quel contingente della morte lo spedale degli Innocenti porta la cifra di 37.

Fra le cause appare in prima linea le *tubercolosi polmonare* (61), poi la *bronchitide* (39), l'apoplessia (20); le morti violente volontarie furono 3.

La temperatura massima fu di gradi 19 il dì 6; la minima — 0,5 il dì 22; si contarono 8 giorni di pioggia, 9 di nebbia, 7 di ciel sereno.

— La R. Accademia dei Georgofili terrà adunanza solenne domenica prossima, 31 del corrente mese alle ore 12 meridiane precise nella sala di sua residenza.

— Il direttore del R. Osservatorio di Bologna ha comunicato a quei giornali quanto segue:

La notte prossima passata si è osservato in questa Specola l'eclissi di luna già avvertita nei comuni almanacchi. Il cielo però, che era quasi perfettamente sereno sul principio del fenomeno, si è fatto nuvoloso verso la fine, ed ha così impedito di ultimare l'osservazione.

L'ingresso nell'ombra si è stimato a prima 21 minuti (mattina) tempo m. di Roma, per cui la differenza fra il calcolo e l'osservazione risulta di un minuto circa; differenza ben tenue, se si pensa alla difficoltà di cogliere con precisione l'istante in cui la luna lascia la penombra per entrare nel cono di ombra pura.

Bologna, addì 28 gennaio 1869.

Il Direttore
ALESSANDRO PALAGI.

— Il *Conte Cavour* annunzia che giovedì, 14 corrente ebbero luogo gli esami di concorso fra i maestri elementari che frequentarono le conferenze agrarie tenutesi in Torino nelle scorse vacanze autunnali, per cinque premi di L. 100 ciascuno.

Sulla proposta della Commissione esaminatrice i cinque premi furono aggiudicati dalla Direzione del Comizio ai signori:

Garre Giuseppe, maestro residente a Susa;
Perino Giovanni, id. a Chivasso;
Miniggio Federico, id. a Torino;
Cervetti Pietro, id. a Pinerolo;
Prola D. Vincenzo, id a Montanaro.

— Nella seduta del 24 gennaio corrente la Classe di scienze fisiche e matematiche della R. Accademia delle scienze di Torino, ha udita la lettura dei seguenti lavori:

1° *Intorno ad una dimostrazione di Daviet de Foncenex*, del socio cav. Genocchi.

2° *Intorno ad un teorema di calcolo differenziale*; del medesimo.

3° Relazione su di una memoria del prof. Giorgio Foscolo; relatore il socio conte di St-Robert.

4° *Descrizione ed uso del Declinatore orario*; del prof. Giorgio Foscolo. Questo lavoro venne approvato per l'inserzione nei volumi accademici.

5° *Integrali simmetrici*, memoria del signor ingegnere Zucchetti Ferdinando, assistente alla scuola di meccanica nella scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino.

6° *Sulla costruzione dei denti delle ruote dentate per mezzo di evolventi di circolo*; del medesimo

7° *Sull'uso delle formole di Fresnel nel calcolare l'intensità della luce riflessa e trasmessa dalle lamine di vetro*; del socio cav. Gori.

In questa medesima seduta si presentò dal socio comm. Richelmy un modello di una nuova foggia di giunto per trasmissione di movimenti, ideato dal predetto ingegnere Zucchetti.

— Leggesi nell'*Eco d'Italia* di New York che il 5 dicembre scorso la Società di mutua beneficenza italiana di San Francisco con pompa solenne collocava la pietra angolare dell'Ospedale italiano.

Pare che questo edificio, una volta condotto a termine, secondo il disegno dell'architetto, costerà da 30 a 40 mila dollari e farà onore agli italiani di California ed a tutti coloro che avranno contribuito alla fondazione di un'opera tanto filantropica che nazionale

— Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

In tutti questi giorni, che la montagna del Vesuvio, al pari delle circostanti, è restata continuamente coperta di neve, il cratere ha dato nuovi segni di vita, con una costante colonna di denso fumo e con scosse interne, avvertite con molta esattezza dagli istrumenti dell'Osservatorio.

Malgrado la bassezza, eccessiva per Napoli, della temperatura, molti forestieri sono accorsi a visitare il Vesuvio. L'ascenzione sarebbe stata impossibile dopo l'ultima eruzione senza la nuova strada fatta costruire dal prof. Palmieri co' fondi della provincia.

— Il *Commercio di Genova* ha da Varazze che il freddo intenso manifestatosi improvvisamente ha danneggiato, non che i fiori, i prodotti dell'economia agraria. I carciofi soffersero assai. Minor danno si ebbero i limoni e incolumi rimasero gli aranci e le altre varietà di agrumi.

A Finalborgo nella notte del 23 al 24 il termometro discese a tre gradi sotto lo zero in guisa che il frutto degli agrumi dicesi perduto quasi nella sua totalità.

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* del 22:

Onde mostrare coll'eloquente linguaggio delle cifre l'importanza sempre crescente del compartimento marittimo di Palermo, abbiamo chiesto e gentilmente ottenuto dall'autorità marittima i riassunti numerici delle diverse statistiche compilate testè nella capitaneria del porto riflettente il materiale navale, ed il personale di mare del compartimento al 31 dicembre 1868, non che il movimento di navigazione del porto di Palermo durante l'anno 1868.

I. *Materiale navale del compartimento.*

	N°	Tonn.
Bastimenti a vela di vari tipi . . .	1311	19616
Piroscafi a ruote e ad elice . . .	16	5042
Galleggianti pel traffico di porti e spiaggie	574	1978
Totale .	1901	26636

II. *Personale di mare del compartimento.*

Graduati	440
Marinari e mozzi	3399
Operai carpentieri	321
Pescatori	5707
Barcaiuoli	491
Totale .	10358

III. *Movimento di navigazione nel porto di Palermo.*

Approdi per operazioni e per rilascio	3704	511520
Partenze idem	3544	512921
Totale .	7248	1024441

— Il direttore dell'Osservatorio di Brera manda alla *Lombardia* la seguente lettera:

Milano, 26 gennaio 1869.

Chiar. sig. direttore,

Il signor ing. Sergent, assistente di questo Regio Osservatorio mi comunica la seguente notizia:

Ieri sera, 25 gennaio, verso le ore 10 un bolide fu visto nella direzione S-E a N-O con gran coda luminosa: scoppiò pochi minuti dopo il suo passaggio a 30 gradi dallo zenit con forte detonazione. Esso fu pure veduto a Corsico (distante circa 3 miglia da Milano) sul Naviglio Grande, accompagnato da simili circostanze.

Il fatto della detonazione, che rassomigliò ad una forte cannonata lascia supporre con probabilità, che da quel bolide siano caduti aeroliti. Mi prevalgo quindi della cortese premura, con cui V. S. suole aprire le sue colonne alle notizie d'interesse scientifico, per rivolgere pubblicamente a tutti quelli, che per caso fossero stati spettatori di questo fenomeno, la preghiera di comunicarmi senza esagerazione e senza reticenze quanto hanno potuto vedere, e quanto hanno udito dire. Soltanto dalla combinazione di osservazioni fatte in luoghi molto distanti è possibile ricavar qualche cosa di certo intorno all'altezza e alla direzione di queste meteore, ed al luogo in cui si può supporre siano cadute le pietre che da esse sogliono uscire dopo la detonazione.

Profitterò di questa circostanza per render noto, che al Museo civico di Milano si sta formando una collezione di aeroliti; e che le persone, le quali avessero avuto la fortuna di trovare le pietre cadute dalla sopradetta meteora (o che in qualunque modo possedessero altre rarità di questa specie) nessun miglior uso ne saprebbero fare, che quello di arricchire il detto Museo, dove potranno essere studiate ed esaminate dagli intendenti di queste cose.

Nel pregarla, signor direttore, di concedere nel suo giornale alquanto spazio alle presenti linee, ho l'onore ecc.

G. V. SCHIAPARELLI
Direttore del R. Osservatorio di Brera in Milano.

Un nostro corrispondente da Rho, aggiunge la *Lombardia*, ci scrive descrivendoci il fenomeno, ed affermando che la detonazione fu così forte da risvegliare chi dormiva, e da crederla avvenuta nelle campagne adiacenti. Non fa però cenno della caduta di aeroliti.

— Si è tenuta testè in Inghilterra sotto gli auspici della società reale di agricoltura una esposizione di funghi. Il primo premio è stato ottenuto dal signor Bull, il quale, oltre i prodotti degni dell'attenzione dei gustatori, aveva anche esposto funghi velenosi, tra i quali devonsi citare il boletus luridus che sotto al taglio divien verde, poi turchino, e l'agaricus muscarius, uno dei più graziosi, ma dei più velenosi ad un tempo. Il secondo premio venne aggiudicato al signor Smith, il quale dichiarò formalmente che tutti i funghi a seme bianco sono mangiabili e che i semi di tali funghi sono generalmente tondi od ovali, mentre quelli dei funghi velenosi sono ordinariamente angolari

Gli amatori di funghi si fanno ogni giorno più numerosi. I più audaci si avventurano di presente a sperimentare una folla di specie che una volta non si sarebbe osato toccare. A costoro potrebbero tornar utili le istruzioni date dal signor Smith. Inoltre, secondo afferma il dottor Bull, il fungo spontaneo è uno squisito nutrimento, del quale ci privano l'ignoranza e timori perfettamente legittimi. La scienza illuminando il mondo intorno ai pericoli di questo genere di commestibile avrà procurato all'uomo una risorsa alimentare nuova e da non isprezzarsi.

— L'Accademia delle belle arti di Francia ha nell'adunanza del 23 corrente eletto il signor Dracke, statuario a Berlino, corrispondente della sezione di scultura, in surrogazione al signor Duprè, stato nominato socio straniero.

— Ricavasi da documenti ufficiali stati raccolti dal governo badese che l'emigrazione europea per qualsivoglia paese nel 1867 fu di 242,025 individui, dei quali la sola Alemagna avrebbe dato più che la metà come lo indica la tavola seguente:

Alemagna	117,591
Irlanda	65,134
Inghilterra	33,712
Scozia	6,315
Svezia	4,843
Svizzera	3,985
Francia	3,204
Olanda	2,156
Belgio	1,623
Danimarca	1,372
Italia	1,032
Norvegia	309
Polonia	268
Spagna	203
Russia	185
Portogallo	79
Grecia	8
Turchia	6
Totale	242,025

Quasi tutta questa corrente d'emigrazione si diresse verso gli Stati Uniti d'America e prese di preferenza la via di Brema o di Amburgo. Meno frequentate furono quelle dell'Havre, Liverpool e Anversa.

Il numero dei sudditi badesi che migrarono senza proposito di ritorno nel 1867 salì a 3,291, i quali portarono seco tra capitali e valori mobiliari più di 1,116,000 fiorini (2,390,000 circa franchi). Queste cifre non rappresentano che l'emigrazione ufficialmente certificata. Quella che sfugge ad ogni controllo sembra essere quasi eguale, favoreggiando la tendenza delle popolazioni germaniche all'espatriazione la facilità dei trasporti e lo stabilimento delle varie linee di piroscafi transatlantici.

ULTIME NOTIZIE

Hanno inviato indirizzi di felicitazione a S. M. per la nascita di S. A. R. il Duca di Puglia:

Le Rappresentanze municipali di Sassari, di Salza Irpina, di Melfi, di Napoli, di Monza, di Sant'Agostino, di Bizzozero, di Veggiano;

La Deputazione provinciale di Basilicata;

Gli impiegati della Sottoprefettura di Melfi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 28.

Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele ha conferito a Giskra il Gran Cordone della Corona d'Italia.

Trieste, 28.

Questa notte alle ore 2 è scoppiato un grande incendio nei magazzini della dogana.

Parigi, 28

Chiusura della Borsa.

	27	28
Rendita francese 3 %	70 22	70 32
Id. italiana 5 %	54 62	54 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	471 —	475 —
Obbligazioni	231 —	231 —
Ferrovie romane	47 50	47 50
Obbligazioni	118 —	118 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele* .	48 50	49 25
Obbligazioni ferr. merid. . . .	155 —	157 —
Cambio sull'Italia	5 1/8	5 1/4
Credito mobiliare francese . .	267 —	270 —
Obblig. della Regia Tabacchi .	421 —	423 —

Vienna, 28.

Cambio su Londra	121 25	121 65

Londra, 28.

Consolidati inglesi	93 3/8	93 1/4

Madrid, 28.

La *Gazzetta* pubblica un decreto di amnistia per gl'individui compromessi in seguito agli avvenimenti di Portoricco.

Un manifesto dei ministri, pubblicato in occasione dei fatti avvenuti a Burgos, promette che i colpevoli saranno puniti prontamente e in modo esemplare. Dice che il governo, il quale ha sanzionato tutti i diritti dei cittadini e stabilito in fatto la libertà religiosa, è pronto a reprimere tutte le mene reazionarie che venissero a prodursi avanti la riunione delle Cortes. Il governo conta sull'appoggio dell'esercito, della marina, della milizia e dei cittadini che amano la libertà del proprio paese.

Parigi, 28.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario 3|5 di milioni; nel portafoglio milioni 3 1|10; nei conti particolari 1. — Diminuzione nelle anticipazioni 3|4; nel tesoro 1 3|5.

Trieste, 28.

L'incendio ha distrutto i muri della dogana. La guarnigione ha salvato la maggior parte delle mercanzie, specialmente i cereali; gli spiriti si sono perduti; gli olii, i seghi e lo zolfo furono salvati.

Belgrado, 28.

È arrivato il conte Joannini, console generale d'Italia.

Parigi, 28.

Il *Journal Officiel* dice che il Libro Azzurro produsse generalmente in Europa una impressione assai favorevole. All'interno e all'estero l'opinione pubblica ne riconobbe il carattere essenzialmente pacifico.

La *France* e l'*Etendard* smentiscono la voce che la Russia abbia fatto alla Francia delle offerte per un rimpasto della Carta d'Europa.

Berlino, 28.

Camera dei deputati. — Discussione sulla modificazione delle circoscrizioni elettorali. L'opposizione ed il conte Bismarck combattono il progetto. L'articolo primo è respinto; il progetto fu ritirato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 29 *gennaio* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0|0	god. 1 genn. 1869		»	»	57 25	57 22	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0|0	lib. 1 ott. 1868		»	»	79 25	79 20	79 70	79 60	»
Rendita italiana 3 0|0 . . . . . »	id.		»	»	36 65	36 40	»	»	»
Obbligaz., sui beni eccles. 5 0|0 »			82 10	82	»	»	»	»	»
Obb. 5 0|0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »	1 genn 1869	500	»	»	421	420 3/4	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0|0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0|0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	1780	1760	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1830
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0|0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0|0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0|0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0|0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	200
Dette (dedotto il supplemento) . »	1 genn. 1869	420	»	»	»	»	»	»	165
Obblig. 3 0|0 delle suddette CD »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0|0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	271	270 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0|0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	»	»	»	»	165
Obb. dem. 5 0|0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	446
Dette in serie picc . . . . . »	id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (liberate) . . . . »		150	»	»	»	»	»	»	121
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0|0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57 3/4
3 0|0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	80
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0|0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 34	26 30
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		105 30	105 25
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. .		21 07	21 06
								Sconto Banca 0|0			

PREZZI FATTI

5 0|0 57 20 - 25 - 22 1/2 - 27 1/2 fine corr. — Impr. Naz. 79 25 f. c — Rendita it. 3 % 36 40 cont. - Obbl. Tab. 420 3/4, 421 f. c. — Az. SS FF. Merid. 270 1/2 f. c.

Prezzi di compensazione: Rend. 5 0|0 57 25; Impr. Naz 79 25; Obbl Tabacco 421; Az. Merid. 270; Obbl. dette 164; Demaniali 446.

Il sindaco: A. MORTERA.

Il difetto di carbone, tanto pregiudizievole sott'altro aspetto, attenua quel danno rispetto all'Inghilterra, offrendo questo il carico per le navi che vi vengono da suoi porti.

Ma la più gran parte delle navi francesi e italiane, che fanno tutto il commercio spagnuolo colla Francia, debbono recarsi in Ispagna in zavorra.

Oggidì che tutti gli Stati sono come solidari l'un dell'altro, e si fanno concorrenza sui mercati del globo, non v'è popolo che possa tenersi nell'isolamento; e se pensa riuscirvi col mezzo di tariffe esagerate, non ottiene altro risultato, fuor di dar vita a vasto e ruinoso contrabbando; verità questa della quale la Spagna diede la più evidente dimostrazione.

Non solo quella ragione di solidarietà economica tra tutti i popoli si impone irresistibilmente; ma sarebbe funesto il tentare di sottrarvisi: perocchè è appunto dall'influenza di quella che i popoli meno progrediti, possono sperare di ravviarsi. Le osservazioni che seguono proveranno l'evidenza di tale verità.

La Spagna d'oggidì non ha altra e vera ricchezza che i prodotti del suo suolo. D'uopo è pertanto che essa procuri venderli al miglior prezzo possibile che ne aumenti la produzione, e ne accresca così la vendita. È questa l'unica via che ha per arricchirsi.

Or come raggiungere questo risultato? Rendendo agevole con tutti i mezzi possibili l'esportazione delle materie prime; la vendita delle quali, lungi dall'impoverire il paese, ne aumenterà il ben'essere, produrrà l'aumento de' salarii, accrescendo la produzione, e le procaccerà un maggior risparmio annuo, quindi un maggior consumo.

Un esempio dimostrerà all'evidenza questa proposizione. Percorrendo la provincia d'Almeria, potemmo apprezzare i risultati economici che dà alla Spagna una miniera di ferro, posta sul litorale marittimo e coltivata da una casa francese. Ogni tonnellata di mille chilogrammi di ferro era venduto a bordo al prezzo medio di 9 fr. e mezzo: di questa somma 6 fr. e mezzo circa restavano nel paese, a titolo di salarii.

Quella materia pertanto, che non poteva avere impiego di sorta nel paese produceva agli Spagnuoli, fuor dell'utile legittimo che ne traeva la casa francese, un capitale di fr. 6 50 per tonnellata.

Codesto vantaggio si fa maggiore pei minerali che, come il piombo, hanno in paese un principio di manipolazione: lungo tutto il littorale sud-est della Spagna, e più specialmente tra Alicante e Malaga, esistono infatti numerose fonderie — non molto innanzi veramente nella loro costruzione — le quali trasformano in lingotti grezzi, il piombo che si estrae nel paese e che viene trasportato in Francia ed in Inghilterra.

La prosperità di questa parte della Spagna, le viene dall'esportazione di quel minerale o grezzo, o dopo aver subito quella prima manipolazione.

Per agevolare questa esportazione sarà forza aspettare che la Spagna sia di tanto progredita da poter compiere la trasformazione completa del minerale, e ridurlo alla condizione ultima nella quale vien usato? Certo che no; perocchè si verrebbe a togliere alle popolazioni un utile immediato e reale per una eventualità assai remota, la quale d'altronde non scemerebbe la necessità d'acquistare dallo straniero i prodotti manufatti indispensabili al consumo giornaliero.

Eppure è ciò appunto che accade nella Spagna, se non per volere deliberato dell'amministrazione certo per la sua indifferenza.

(*Continua*)

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione IV. — Sezione IV

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE RILASCIATI NEL QUARTO TRIMESTRE 1868.

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	OSSERVAZIONI
1	Privativa	Mori Luigi e Fellini Pirro a Bologna	3	»	»	10 ottobre 1868	Nuovo metodo di fotografia fissata su qualunque specie di lastre metalliche.	
2	id.	De Fornari marchese Ernesto, colonnello d'artiglieria, a Genova	15	»	»	id.	Proiettili De Fornari di ghisa indurita, di forma *ogivo-conica, tronco-conica*, e temprati in modo speciale, da impiegarsi contro navi corazzate.	
3	id.	Vallin Enrico a Nantes (Francia)	2	»	»	22 agosto 1868	Puits instantanés.	
4	id.	Marchesi Giovanni Battista a Lodi	1	»	»	16 settembre 1868	Bigattiera a palco rotante orizzontale.	
5	id.	Arrio ingegnere Francesco ad Aosta	3	»	»	23 id.	Corsografo solilunare.	
6	id.	De Koepff Cristiano Federico a Venezia	3	»	»	id.	Macchina a forbice parallela pel taglio della canna di vetro, smalti e mosaici di qualunque qualità.	
7	id.	De Koepff Cristiano Federico a Venezia	3	»	»	25 id.	Nuovo arrotatore meccanico delle cannete di vetro (conteria) così dette crude.	
8	id.	Allemano Felice a Torino	3	»	»	29 id.	Nuovo fucile a retrocarica con otturatore ermetico.	
9	id.	Overa Francesco a Torino	5	»	»	2 ottobre 1868	Stivali, stivalini e scarpe dette *à paletot*.	
10	id.	Ayolini Giulio a Cesena, Giuliani Tito a Firenze	1	»	»	id.	Nuovo semplicissimo sistema tecnologico ortografico di musica, ossia riforma della scrittura o stampa della musica.	
11	id.	Deperais Carlo a Napoli	3	»	»	9 id.	Macerazione della canapa, del lino e di altre sostanze tessili, mercè l'uso delle acque termali.	
12	id.	Giussani Gaetano fu Camillo a Milano, Pestalozza Giuseppe a Cariggio e Mangili Angelo a Milano	15	»	»	29 settembre 1868	Nuovo metodo di fabbricazione del ferro modellato (ghisa malleabile).	
13	id.	Lancia Giuseppe fu Vincenzo a Palermo	5	»	»	1 aprile 1868	Processo industriale per la conservazione delle carni, pesce, caccia, e tutto ciò che si vuole, col mezzo della congelazione artificiale prodotta dalle macchine atte a fare il freddo e a fabbricare il ghiaccio (sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).	
14	id.	Thompson Jacob Baynes a Herton presso Slough (Inghilterra)	14	»	»	16 ottobre 1868	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour recouvrir le fer et l'acier avec l'or, l'argent et le cuivre.	
15	id.	Clozel dott. Luigi a Grenoble (Francia)	6	»	»	id.	Méthode de fabriquer les peaux en mégie.	
16	id.	Leduc Maturino a Parigi	6	»	»	id.	Pour l'extraction des jus des raisins et autres fruits, au moyen de l'essorage et les appareils combinés en vue de ce procédé de vendange.	
17	id.	Larmanjat Giovanni a Parigi	6	»	»	id.	Un mode de traction comprenant des perfectionnements dans les vehicules et dans la voie.	
18	id.	De Laire Carlo Amedeo, Brandon David Hunter e Morgan Brown William a Parigi	3	»	»	id.	Perfectionnements dans les appareils pour extraire le soufre des minerals.	
19	id.	Hafenegger Giuseppe a San Francisco di California	3	»	»	id.	Perfezionamenti nei composti esplosivi.	
20	id.	Tensini nobile Giovanni a Crema	3	»	»	17 id.	Freccia granata ad ago per corpi speciali di fanteria e granata per l'artiglieria con percussione ad accensione istantanea.	
21	id.	Dexant Jean Jean à Asnières presso Parigi	6	»	»	23 id.	Cartuccia metallica per uso delle armi caricantisi dalla culatta.	
22	id.	Fleissner Cesare a Lecco	3	»	»	26 id.	Filatura ad incannaggio, sistema Fleissner, applicabile alla filanda da seta.	
23	id.	Buchholz Gustavo Adolfo a Strepherds, contea di Midaleser (Inghilterra)	3	»	»	27 id.	Perfectionnements apportés aux appareils à employer pour la fabrication de la semoule.	
24	id.	Barthe Giovanni e Gabriele a Genova	1	»	»	29 id.	Apparecchio meccanico principalmente atto a ridurre in minuti frantumi e quasi in farina la canna e torsi della meliga (grano turco).	
25	id.	Villa prof. Ignazio a Firenze	3	»	»	5 novembre 1868	Raffreddamento d'ogni arme da fuoco, sistema Villa.	
26	id.	Aubert Adolfo a Nogent le Rotrou (Francia)	15	»	»	30 ottobre 1868	Système de propulseur spiro-cylindrique pour la navigation maritime et fluviale.	
27	id.	Schmidt James e Lyngby Adolfo a Parigi	3	»	»	7 novembre 1868	Perfectionnements à la fabrication des chaussures.	
28	id.	Money Giorgio Enrico, luogotenente colonnello al servizio di S. M. la Regina del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda	2	»	»	id.	Perfectionnements aux petites armes se chargeant par la culasse.	
29	id.	Corrié Giuseppe e Hickman Edoardo a Parigi	6	»	»	id.	Un genre de garniture métallique des tiges, des pistons ou autres.	
30	id.	Milesi ingegnere Angelo a Bergamo	1	»	»	id.	Calorifero divisore.	
31	id.	Gazzano Antonio a San Remo	15	»	»	11 id.	Macchina idraulica con moto continuato.	
32	id.	André Elisa vedova Bersani a Firenze	15	»	»	14 id.	Fabbricazione di trine di punto ad ago sul sistema antico.	
33	id.	Larcade Giuseppe Luigi a Coye (Francia)	10	»	»	id.	Epaillage et échardonnage des laines et tissus.	
34	id.	Dubois Ambrogio a Epinal e Pouilley Giovanni Giuseppe a Charmes (Francia)	6	»	»	16 id.	Un système de machine à *rhabiller les meules des moulins*.	
35	id.	Vansittart Henrietta di Richmond, contea di Surrey (Inghilterra)	3	»	»	12 id.	Perfectionnements dans la construction des propulseurs à hélice.	
36	id.	Fava Enrico a Parma	1	»	»	20 id.	Nuovo distributore circolare a moto rotatorio continuo con meccanismo motore per le macchine a vapore, ad espansione, a moto *semplice* ed a moto di retrocessione.	
37	id.	Goodrcin W. Felice di Nuova York	3	»	»	29 luglio 1868	Nouveau jouet automate perfectionné.	
38	id.	Corsiglia Giacomo e Stefani Marco a Firenze	1	»	»	16 novembre 1868	Motore naturale atmosferico.	
39	id.	Fornara Giulio a Firenze	1	»	»	id.	Bosco cellulare chiuso portatile per bachi da seta.	
40	id	Pinkus Enrico a Parigi	3	»	»	17 id.	Méthodes perfectionnées de construction des générateurs à vapeur et de leurs foyers, ainsi que de la manière de les faires fonctionner conjointement avec les matériaux et usages auxquels elles sont applicables.	
41	id.	Rice Edmondo, luogoten. colonnello nell'esercito degli Stati Uniti d'America	3	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux baïonnettes.	
42	id.	Ferrari Eugenio *quondam* Valentino ad Udine	10	»	»	23 id.	Apparato a vapore il quale serve all'estrazione e purga del sego e della condrina o colla forte, dalle ossa vecchie o dal carnuccio (ritagli di pelli calcinate) non che per la preparazione del brodo di Liebig e delle stesse sostanze, estratti dalle ossa fresche d'animali bovini e modo di trattamento delle materie usate allo scopo.	
43	id.	Saunier Pietro a Torino	15	»	»	27 id.	Riforma pratica industriale dei calcaroni.	
44	id.	Oneto Francesco a Sampierdarena (Genova)	15	»	»	4 dicembre 1868	Nuovo sapone giallo ad uso inglese e relativo processo per la fabbricazione dello stesso.	
45	id.	Ferigo Pietro ad Udine	2	»	»	29 ottobre 1868	Nuovo sistema di rimesso a semimosaico.	
46	id.	Tovo Francesco ad Oneglia	3	»	»	id.	Salva-cadute Tovo.	
47	id.	Lanfranconi Nicola e figli (ditta commerciale) a Como	5	»	»	2 novembre 1868	Nuovo sistema per l'alimentazione dell'acqua calda delle bacinelle delle trattrici, applicabile alle filande sì a fuoco che a vapore.	
48	id.	Chaumé Carlo Nicola a Suleau (Senna)	6	»	»	17 id.	Un système de soufflerie phisique perfectionnée et ses diverses applications.	
49	id.	Kennedy John a Londra	1	»	»	27 id.	Strumento per affilare i coltelli, forbici, falci ed ogni strumento simile.	
50	id.	Richard William Thompson e Paul Carne William a Londra	3	»	»	26 id.	Perfectionnements dans les appareils pour le lavage des minerais et autres matières et pour la séparation des méteaux y contenus.	
51	id.	Novi Cesare e Goebeler Herman a Milano	3	»	»	28 id.	Forno rettangolare per la cottura continua ed anche periodica di mattoni, tegole, pianelle, calce, cemento, ecc.	
52	id.	Bernardi dott. Luigi a Bologna	3	»	»	28 id.	Calamaio Bernardi.	
53	id.	Gill Giuseppe a Palermo	15	»	»	27 id.	Metodo migliorato per la fusione dello zolfo.	
54	id.	Donner C. a Palermo	15	»	»	30 id.	Nouveau système de traitement des minerais de soufre natif.	
55	id.	Bignami Luigi a Fombio	3	»	»	4 dicembre 1868	Guano lombardo per distruggere le cavallette ed altri insetti nocivi all'agricoltura, ed offre anche il vantaggio di servire di concimazione ai terreni ove viene sparso.	
56	id.	Bonnin William a Milano	3	»	»	5 id.	Miglioramenti nel modo di applicare tubi o cilindri affondanti per ottenere ed alzare l'acqua ed un apparato per effettuarlo	
57	id.	Thiabaud Francesco e Calzone Ettore a Torino	1	»	»	1 id.	Contatore meccanico.	
58	id.	Bianchi Enrico fu Felice a Milano	1	»	»	3 id.	Bacinella economica a focolaio interno per la filatura dei bozzoli.	
59	id.	Langer Luigi a Firenze	6	»	»	2 id.	Nuovo sistema di chiusura e di scatto per armi da guerra e da caccia a retrocarica.	
60	id.	I Ducommun e Comp. (ditta sociale) a Mulhouse (Francia)	6	»	»	1 id.	Nouveau compteur et une transmission de mouvement - Compteur proprement dit.	
61	id.	Lobdell George Granville a Wilmington (Stati Uniti d'America)	6	»	»	10 id.	Perfectionnements apportés aux roues de wagons en fonte avec jante durcie.	
62	id.	Pestellini avv. Ippolito a Firenze	1	»	»	4 id.	Applicazione del sistema pneumatico al travaso dei vini ed altri liquidi.	
63	id.	Russo Gregorio a Firenze	1	»	»	6 id.	Nuova applicazione di forza motrice economica.	
64	id.	Della Stufa marchese Girolamo a Firenze	4	»	»	4 id.	Sciacquatore o macchina per sciacquare la biancheria.	
65	id.	Della Stufa marchese Girolamo a Firenze	4	»	»	id.	Tino per la bollitura delle biancherie col mezzo del vapore.	
66	id.	Lancina Martino a Torino	3	»	»	8 id.	Fabbricazione economica delle posate in ferro stagnato.	
67	id.	Marchi Giuseppe ed Angelo, padre e figlio, a Carmagnola	3	»	»	7 id.	Nuovo apparecchio per cuocere i bozzoli da seta, detto forno Marchi.	
68	id.	Ottina Giuliano e Bertoglio Giuseppe a Torino	3	»	»	id.	Apparecchio pneumatico inodoro per lo spurgo dei pozzi neri.	
69	Completivo	St. Supery Giuseppe Delfino e Melliès Giovanni a Tolosa	»	»	»	29 settembre 1868	Papier à cigarettes portant avec lui la matière destinée à allumer le tabac.	
70	id.	Giraud dott. Giuseppe a Torino	»	»	»	20 ottobre 1868	Avvisatore pneumatico	
71	id.	Medail Sila a Firenze	»	»	»	15 novembre 1868	Fogne mobili, nuovi apparecchi divisori, chiarificanti e disinfettanti occorrendo.	
72	id.	Demarchi Nicola a Torino	»	»	»	16 id.	Carro spezzatore, raccoglitore polveroso.	
73	id.	Herran Adolfo a Parigi	»	»	»	10 dicembre 1868	Procédé servant à l'extraction du soufre des solfatares et de tous les minerais de soufre contenant ce corps.	
			DURATA della Privativa principale	DURATA del Prolungamento				
74	Prolungamento	Tassara Filippo fu Giuseppe a Voltri (Genova)	3	3		30 settembre 1868	Macchina per fare qualunque specie di chiodi in qualunque materia.	
75	id.	Hugon Pietro a Parigi	3	3		28 id.	Nouvelle machine perfectionnée à gaz détonant et à action directe.	
76	id.	Agudio ingegnere Tommaso a Torino	3	2		30 id.	Locomotore funicolare.	
77	id.	Norris Samuele a Ilion Nuova York	3	3		16 ottobre 1868	Perfectionnements dans les cartouches pour les armes à feu.	
78	id.	Betti Giuseppe fu Antonio a Milano	3	3		24 id.	Caldaia economica formante istantaneamente i vapori; applicabile a qualunque forza motrice ed a qualunque stabilimento od industria abbisognevoli di vapori per l'ebollizione.	
79	id.	St. Supery Giuseppe e Melliès Giovanni a Tolosa	6	5		24 id.	Papier à cigarettes portant avec lui la matière destinée à allumer le tabac.	
80	id.	Dall'Asta dott. Marco Antonio a Venezia	1	1		28 settembre 1868	Macchina motrice basata sulle leggi di gravità o del peso, sostituibile alle forze motrici del vapore, dell'acqua, degli animali, ecc.	

Firenze, addì 12 gennaio 1869.

Il Direttore Capo della IV Divisione
A. G. MARSILJ.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE

UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti alla sezione affrancatura per difetto di regolare affrancazione, dal 1° *al* 31 *dicembre* 1868.

Lettere: Beffa Raffaele, Lisbona — Cecchi Agostino, Lisbona — S. M. la Regina di Portogallo, Lisbona — Prefumo Michele, Montevideo — Uzzuela Gregorio, Guatimala — Pelosa Belen, Portorico — Gomez Mariano, Portorico — Choudens Carlo, Portorico — Ferrara Michele, Cuba — Pesce Giuseppe, Buenos-Ayres — Vial Sor D. Raffael, Lima — Rossi Emilio, Lima.

Stampe: — Giuliani cav. Anton Giuseppe, Lucca — Settini Francesco, Corfù, — Marazzo Raffaello, Alessandria d'Egitto — Leoncavallo Giuseppe, Alessandria d'Egitto — Gondini Francesco, Castel Sardo — Medici marchese Guido, Terni — Ploner Antonietta, Firenze — Direzione della *Civiltà Cattolica*, Roma — Parisini Achille, Salonicco — Hamdysside Hendererer, Glasgow — Boni Riccardo, Parma — Galli cav. Pietro, Roma — Superiora del monastero del Buon Pastore, Valletta.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *La contessa d'Amalfi.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Miss Multon.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Alessandro Monti rappresenta: *Il ventaglio.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Una famiglia clandestina — Le conseguenze d'un sughero.*

TEATRO GOLDONI, ore 8 — La Compagnia drammatica della signora Bon rappresenta: *Pia de' Tolomei.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini esporrà: *I misteri della libreria d'un paolotto.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia francese diretta da Eugène Meynadier et E. Bondois rappresenta: *Le supplice d'une femme.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 28 gennaio 1869, ore 1 pom.

Il cielo si è coperto generalmente e piove a San Remo.

Il barometro si è abbassato di 1 a 2 mm. nel centro, e si è rialzato di altrettanto nel sud.

Dominano i venti del secondo e terzo quadrante, il mare è dappertutto calmo.

Il barometro si è abbassato di 12 mm. in Iscozia, di 6 a Brest, di 9 a Bordeaux, e di 11 a Parigi.

Il centro della depressione è sulla Scozia, ivi il barometro segna 739 mm.

Qui il barometro si è abbassato di 3 mm. nella mattina.

Il cattivo tempo e la pioggia va aumentandosi rapidamente su tutta la Penisola, ma non sono ancora da temersi forti colpi di vento in mare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 28 gennaio 1869.

	ORE 9 antim.	ORE 3 pom.	ORE 9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 757,0	mm 755,3
Termometro centigrado	2,0	5,0	4,0
Umidità relativa	85,0	83,0	88,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	pioggia
Vento: direzione / forza	N debole	SE debole	SE debole

Temperatura massima . . . . + 7,5
Temperatura minima . . . . + 1,0
Pioggia nelle ore pom. . . . . mm. 7,3

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantanove, il giorno dieci gennaio in Camerota e nella Marina di detto comune;

Ad istanza del signor Raffaele Salerno fu Giuseppe, proprietario domiciliato in Camerota. E per effetto di deliberazione emessa dal tribunale civile di Vallo Lucania del 21 dicembre 1868, senza registro e senza marca di registrazione sulla copia, autorizzante la presente citazione per pubblici proclami;

Io Tommaso Diotajuti, usciere presso la pretura di Camerota, ove domicilio, ho citato i signori: 1° Nicola di Bello fu Vincenzo dimorante nella Marina di Camerota - 2° Giuseppe di Bello fu Vincenzo, ambo possidenti, e quest'ultimo domiciliato in Camerota - Rosalia di Bello fu Vincenzo e Michele Nicoletta coniugi, e questi per l'autorizzazione maritale - Ferdinando, Daniele, Giovanni, Salvatore e Giuseppe Cusati, per l'intermezzo della loro madre Raffaela di Bello, non che Vincenzo, Luigi, Pasquale e Nicola di Bello, per l'intermezzo del di loro genitore Francesco, i quali non sono domiciliati nel comune della loro residenza, nè si sa dove, nella qualità tutti, niuno escluso, di eredi puri e semplici del fu Vincenzo di Bello, a comparire dinanzi al signor pretore del mandamento di Camerota la mattina di venerdì che si contano li ventisei del mese di febbraio corrente anno, e nel locale di sue udienze sito in Camerota, strada Palazzo Rosso, alle ore nove ant., ad oggetto di sentirsi condannare:

1° Al pagamento di lire mille sessantadue e centesimi cinquanta per mutuo risultante da istrumento rogato da notar Domenico Palermo di Camerota nel dì 30 gennaio 1839, registrato ivi lo stesso giorno lib. 1, volume 18, fol. 29, n. 95, cas. 3ª - grana 80, Pustini.

2° Al pagamento di lire quattrocentoventicinque, pari a ducati cento, per cinque anni d'interessi già scaduti su detta sorte principale, ed ai posteriori sino alla effettiva soddisfazione.

3° Alle spese tutte del giudizio e vacazioni al procuratore; il tutto con sentenza munita di clausola provvisionale, essendovi l'istrumento come sopra è detto.

Copie due dell'atto presente, collazionate e firmate da me usciere, sono state intimate e lasciate nei domicili di essi signori Nicola e Giuseppe di Bello nelle mani di una loro familiare capace a riceverla che si è incaricata darcela, ed una terza copia sottoscritta anche da me usciere si è trasmessa per sunto al giornale ufficiale per essere ivi inserita a norma di legge. Con dichiarazione che con altro atto sarà citato Giovanni di Bello domiciliato in Polimero.

N. 2 del repertorio. Specifica; Carta pel presente originale, art. 5 legge 19 luglio 1868, n. 4480, lire 1 10 - Idem per le tre copie, fogli 3, lire 1 65 - Dritto cent. 50 - Repert. 10 - Scritturazione delle copie lire 1 80 - Trasferta 1 20 - Totale lire sei e centesimi trentacinque - T. Diotajuti.

Per copia conforme:

174 T. Diotajuti.

Citazione.

L'anno milleottocento sessantanove il giorno 24 gennaio

Ad istanza del signor Giovacchino Rossi fu Nicola, proprietario domiciliato in Gallipoli, il quale nel presente giudizio elige il suo domicilio in Lecce, presso il suo procuratore signor Nicola Bruni, strada Vittorio Emanuele,

Io Andrea Oronzo Scarambone, usciere presso il tribunale civile e correzionale di Lecce, ove domicilio:

In conformità della deliberazione emessa dal tribunale civile e correzionale di Lecce, in data del 15 gennaio del corrente anno, ho dichiarato quanto appresso ai signori Ippazio Botrugno, Giuseppe Buja fu Ippazio e Salvatore Buja, proprietari domiciliati in Neviano, Paolo Conte fu Salvatore e Vito Oronzo Chirivì, proprietari domiciliati in Aradeo, nonchè a tutti gli altri possessori dell'ex-feudo di Neviano, quelli stessi cioè indicati nella prima citazione del 20 a 30 novembre scorso anno, per l'usciere signor Andrea Oronzo Scarambone, registrata in Lecce il 4 dicembre detto anno, al num 6167, quale citazione trovasi inserita nel giornale *Il Cittadino Leccese*, supplemento al bollettino ordinario del 20 novembre scorso anno, n. 161, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 novembre medesimo, n. 323.

All'istante signor Rossi, quale avente causa del signor principe di Cursi, appartiene il dritto e la facoltà di riscuotere la decima parte del grano, dell'orzo, dell'avena, delle fave, del vino mosto, della bambagia, del lino e delle ulive che si hanno e che si raccolgono in tutte le terre componenti l'ex-feudo di Neviano, quali dritti e facoltà furono confermati dalla sentenza della Commissione feudale del 3 ottobre 1809, e furono eziandio conservati integri mercè le citazioni per editto eseguite nel 1838, per effetto delle analoghe leggi e decreti.

Ritrovandosi pertanto esso istante nel possesso legale dei surriferiti dritti, ad evitare ogni specie di prescrizione e dietro deliberazione del tribunale che autorizzava la citazione per pubblici proclami col suddetto atto del 20 a 30 novembre, citarono i possessori suddetti innanzi al tribunale civile e correzionale di Lecce; e poichè la maggior parte dei citati furono contumaci nel chiamarsi la causa, nè trovavansi citati in persona propria, ho perciò nuovamente citato i suddetti possessori Ippazio Botrugno, Giuseppe Buja fu Ippazio, Salvatore Buja, Paolo Conte fu Salvatore e Vito Oronzo Chirivì nei modi ordinari e gli altri per pubblici proclami, a comparire innanzi al sullodato tribunale civile all'udienza del ventesei prossimo febbraio, affinchè riconoscessero e sentissero dal tribunale dichiarare rinnovato il titolo comprovante i sopra indicati dritti che ad esso istante competono, e sentirsi condannare a corrispondere in favore di costui la decima dei prodotti summentovati sulle porzioni dei terreni ex-feudali da ciascuno di essi rispettivamente posseduto, dichiarandosi in ogni caso interrotta la prescrizione trentennaria, colla condanna di essi reddenti a tutte le spese del giudizio e compenso dovuto all'avvocato, con dichiarazione che la presente si fa in esecuzione del disposto del capoverso dell'art. 382 proc. civ., e che però non comparendo, la causa sarà trattata in loro contumacia.

Ho infine dichiarato loro che presso il suddetto tribunale l'avvocato signor Nicola Bruni procederà per lo istante quale suo speciale procuratore, offrendosi sempre la comunicazione dei documenti sopra enunciati.

Copia dell'atto presente ho lasciata al suddetto signor D. Nicola Bruni, avvocato e procuratore dell'istante, per curarne la inserzione sul giornale ufficiale del Regno.

Specifica in totale lire trentacinque e centesimi trentacinque.

178 A. Oronzo Scarambone.

Citazione per pubblici proclami.

Estratto dai registri della cancelleria del tribunale civile di Larino.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile e correzionale di Larino ha resa la seguente sentenza nella causa civile sommaria in prima istanza, iscritta al num 753 del ruolo di spedizione, tra i signori Domenico e Giambattista Leone avvocati domiciliati in Napoli, e il sig Giuseppe d'Inzeo Flocco proprietario domiciliato a Montecilfone, attori, rappresentati dal procuratore sig. Leonardo Filippo De Capoa, e D. Antonio d'Inzeo, Nicolamaria Jonata fu Gennaro, Nicola Marzucco, Domenico Petata fu Pietro, D Antonio Peta, Carlo Senese fu Elia, Nicola De Nunzio di Giuseppe, Luigi Moccia, Giuseppe Senese fu Natale, D Gaetano d'Inzeo, Adamo Miccone, Adamonicola Cardillo, Giuseppe Ricciuti fu Nicola, Adamo, Giuseppe e Nicola D'Ettorre, Nicola de Cesare fu Carmine, Vincenzo Talaro fu Andrea, Giuseppe Mancini fu Michele, Adamonicola Sacchetti fu Francesco, Cesare di Narzo fu Giuseppe, Pasquale Cameli avente causa da Felicita Martino, Felicia Gissi nel nome suo e legittima rappresentante il figlio Antonio erede di Giuseppe Ionata, Mariagiuseppa ed Errichetta Delisio, autorizzate dai rispettivi mariti Pasquale De Gregorio e Marcello Peca, Gennaro Delisio nel nome suo e di tutore di Saverio, Giuseppe, Nicoletta e Matteo Delisio figli ed eredi di Costanzo, arciprete D. Antonio, Rinaldo, Eugenio e Federico Martino, Dª Caterina Lozio legittima rappresentante il minore Giuseppe Lozio erede di Ottavio Martino, Pietrantonio, Adamo, Emilio, Martino, e Giacinta Manes legittima rappresentante il minore Carlo Martino, D Raffaele Calagiovanni rappresentante legittimo di sua figlia minore Angiola, erede della fu Felicia Martino, Anna Martino autorizzata da D. Francesco d'Inzeo, Giacinta Martino autorizzata dal marito Riccardo Manes, Annangela Carmosino legittima rappresent. i minori Francesco e Luisa eredi di Giuseppe Ricciuti, Maria Cuoco legittima rappresentante la minore Filomena figlia ed erede di Matteo Lucchese, autorizzata dal secondo marito Angelo Triventi, Margherita Miccione legittima rappresentante i minori Nicola e Dionisio figli ed eredi di Costanzo Ricciuti, D Giacomo e D Ferdinando Giordano e Dª Peppina Martino, e il secondo anche per l'autorizzazione maritale, Giacinto Martino erede di Nicola Martino autorizzato da Michele Jonata, Mercurio Bartolino tutore di Gennaro e Filomena Martino figli ed eredi di Nicola Martino, Anna d'Ambrosio nel nome suo e di rappresentante il minore Nicola figlio ed erede di Matteo Villano, Marianicola Rossi rappresentante legittima delle minori Concetta e Felicia figlie ed eredi di Adamo Vincenzo Rossi, Mariantonia Delicco autorizzata dal marito Giuseppe Vaccaro, e costui anche come tutore di Adamonicola, Teresa e Rosa figlie ed eredi di Giuseppe Vaccaro, Angelo d'Abramo, Rosa Berchicci e D Giuseppe e D. Antonio Peta coloni proprietarii domiciliati rispettivamente a Montecilfone, Guglionesi, Acquaviva, Collecroci, Castropignano e Larino, convenuti, contumaci.

I signori Domenico e Giambattista Leone e il signor Giuseppe d'Inzeo Flocco conchiudono piaccia alla giustizia del tribunale accogliere le domande per essi inoltrate col libello del dì 1° settembre 1868 (n 1362, registrato a Larino il 3 settembre 1868, registro 3, vol. 6 Tassa e decimo lire 1 10 Ferretti) e per lo effetto:

1° Dichiarare che D. Antonio d'Inzeo, Nicolamaria Ionata, Nicola Marzucco, Domenico Petata fu Pietro, D Antonio Peta, Carlo Senese, Nicola De Nunzio di Giuseppe, Luigi Moccia, Giuseppe Senese fu Natale, D Gaetano d'Inzeo, Adamo Miccone, Adamonicola Cardillo, Giuseppe Ricciuti fu Nicola, Adamo, Giuseppe e Nicola d'Ettorre, Nicola De Cesare fu Carmine, Vincenzo Talaro fu Andrea, Giuseppe Mancini fu Michele, Adamonicola Sacchetti fu Francesco, Cesare di Narzo fu Giuseppe, Pasquale Cameli avente causa di Felicita Martino, Felicia Gissi, Antonio Ionata fu Giuseppe, Mariagiuseppa, Errichetta, Gennaro, Saverio, Giuseppe, Nicoletta e Matteo di Lisio fu Costanzo, D. Antonio, Rinaldo, Eugenio e Federico Martino, Giuseppe Lozio erede di Ottavio Martino, Pietrantonio, Adamo, Emilio e Carlo Martino, Angela Calagiovanni, Anna e Giacinta Martino, Annangela Carmosino, Francesco e Luisa Ricciuti fu Giorgio, Filomena Lucchese fu Matteo, Nicola e Dionisio Ricciuti fu Costanzo, D. Giacomo e Ferdinando Giordano, Peppina e Giacinta Martino eredi di Nicola Gallina, Gennaro e Filomena Martino eredi del detto Nicola Gallina, Anna d'Ambrosio, Nicola Villano fu Matteo, Mariantonia di Cicco Concetta e Felicita Agli fu Adamonicola, Teresa Roca ed Adamonicola Vaccaro fu Giuseppe, Angelo d'Abramo, Rosa Berchicci, D Giuseppe e D Antonio Peta, come coloni inamovibili di parte del latifondo ex-feudale denominato Cavallini, della estensione di circa versure duecentosettanta, pari ad ettare . . . . . sito nei tenimenti di Montecilfone e Guglionesi, confinante col Vallone delle Grotte, Regio tratturo, fiumicello Asinarea ed altri fini sono tenuti corrispondere agli istanti su tutte le zone di terra che rispettivamente possegono ettolitro uno e litri dieci, ossia due tomoli a versura su ricolti in grano, granone, orzo, biada, fave, lino e legumi, netto del quinto e di ogni altra ritenuta; 2° dichiarare interrotta ogni prescrizione; 3° condannare tutti i coloni di sopra menzionati a pagare ai concludenti il terraggio suddetto alla predetta misura ed in proporzione delle estensioni di terra che posseggono in detto ex-feudo; 4° condannarli alle spese del giudizio; 5° dare atto al concludente sig. Giuseppe d'Inzeo Flocco della dichiarazione d'essere egli rispetto ai signori Leone colono inamovibile di parte di detto ex-feudo, e quindi tenuto per la parte che coltiva al terraggio a favore de' medesimi; 6° apporre alla sentenza clausola d'esecuzione provvisionale non ostante appello.

Larino, 23 settembre 1868.

Leonardo Filippo de Capoa, proc.

Letta alla pubblica udienza nel suddetto di mese ed anno

Visto. — Io Tommaso Fischer, vice cancelliere aggiunto

Inteso il Pubblico Ministero il quale ha conchiuso farsi dritto alla domanda,

Questioni:

1. Poggiata la dimanda sopra titoli, può accogliersi in contumacia del convenuto?

2 Può dirsi lo stesso di una confessione giudiziale?

3. Che per le spese?

Sulla prima:

Considerando in fatto che i signori Leone e Flocco hanno citato molti coloni inamovibili di parte del latifondo ex-feudale denominato Cavallini, sito ne' tenimenti di Montecilfone e Guglionesi, e nel fine d'interrompere la prescrizione trentennaria hanno domandato il terraggio da essi rispettivamente dovuto;

Considerando che in appoggio della domanda in esame si è esibita una sentenza resa dal già Regio giudice di Guglionesi nel dì 30 settembre 1841 (registrata in Guglionesi a dì 12 ottobre 1841, n 827, centesimi 85, Giordano) con la quale i detti coloni furono condannati a pagare il terraggio a favore dei signori Domenico Lalli e Giuseppe d'Inzeo Flocco, ed un istrumento del dì nove aprile 1861 (registrato in Napoli nel 2° uffizio a di 12 aprile 1861, n. 3494, dritti L. 4 68, De Angelis) con cui il nominato signor Lalli alienò il suo dritto al terraggio di cui si tratta a favore degli attori signori Leone;

Considerando in dritto che se il convenuto non costituisce procuratore nel termine consentitogli deve dichiararsene la contumacia ed accogliersi la dimanda del primo, se poggiata sopra titoli, e perciò benemente giustificato (articolo 380 Codice di procedura civile).

Sulla seconda:

Che la confessione giudiziale è quella che si rende dalla parte o da un suo procuratore speciale innanzi al magistrato e fa piena pruova contro chi ne è autore (articolo 1356 Codice civile);

Che l'esecuzione provvisoria può accordarsi ed anche con cauzione, quantunque poggiata la mentovata domanda al detto titolo, art. 363 citato Codice di procedura.

Sulla terza:

Che le spese vanno sul soccumbente (art. 370 *ibidem*).

Per questi motivi:

Viste le cennate disposizioni di legge, e con esse l'articolo 385 ripetuto Codice di procedura civile;

Il tribunale, udito il procuratore dei signori Leone e d'Inzeo Flocco, ed il Pubblico Ministero nelle sue orali uniformi conclusioni, dichiara la contumacia di Antonio d'Inzeo, Nicolamaria Jonata fu Gennaro, Nicola Marzucco, Domenico Petata fu Pietro, D. Antonio Peta, Carlo Senese fu Elia, Nicola de Nunzio di Giuseppe, Luigi Moccia, Giuseppe Senese fu Natale, D Gaetano d'Inzeo, Adamo Miccone, Adamonicola, Cardillo, Giuseppe Ricciuti fu Nicola, Adamo Giuseppe e Nicola d'Ettorre, Nicola de Cesare fu Carmine, Vincenzo Talaro fu Andrea, Giuseppe Mancini fu Michele, Adamonicola Sacchetti fu Francesco, Cesare di Narzo fu Giuseppe, Pasquale Cameli avente causa di Felicita Martino, Felicia Gissi, Antonio Jonata fu Giuseppe, Mariagiuseppa, Errichetta, Gennaro, Saverio, Giuseppe, Nicoletta e Matteo de Lisio fu Costanzo, D Antonio, Rinaldo, Eugenio e Federico Martino, Giuseppe Sozio erede di Ottavio Martino, Pietrantonio, Adamo, Emilio e Carlo Martino, Angela Calagiovanni, Anna e Giacinta Martino, Annangela Carmosino, Francesco e Luisa Ricciuti fu Giorgio, Filomena Lucchese fu Matteo, Nicola e Dionisio Ricciuti fu Costanzo, D. Giacomo e D. Ferdinando Giordano, Peppina e Giacinta Martino eredi di Nicola Gallina, Gennaro e Filomena Martino eredi del detto Nicola Gallina, Anna d'Ambrosio, Nicola Villano fu Matteo, Mariantonia di Cicco, Concetta e Felicia Rossi fu Adamovincenzo, Teresa, Rosa ed Adamonicola Vaccaro fu Giuseppe, Angelo d'Abramo, Rosa Berchicci. D. Giuseppe e D. Antonio Peta, e quindi condanna costoro a pagare ai primi su tutte le zone di terra che posseggono nella notata qualità ettolitro uno e litri dieci, ossia due tomoli a versura nei ricolti di grano, granone, orzo, biada, fave, lino e legumi, netto del quinto e di qualsivoglia altra ritenuta. Dà atto al signor D'Inzeo Flocco della dichiarazione di essere egli rispetto ai signori Leone colono inamovibile dell'ex-feudo Badia Santa Maria a Canneto. Condanna i ripetuti contumaci alle spese del giudizio liquidate in lire cento settantacinque e centesimi novanta. Ordina infine che la presente si eseguisca provvisoriamente sotto cauzione di lire mille; e che s'intimi dall'usciere Spetrini

Così giudicato in Camera del Consiglio fuori la presenza del Pubblico Ministero e del cancelliere, dai signori Elia cavaliere Gagliardi giudice esercente le funzioni di presidente, Pietro Gatti e Francesco Pieromaldi giudici, il dì 28 settembre ultimo, e sottoscritta la sentenza dagli stessi e dal vice cancelliere aggiunto Tommaso Fischer

Firmati: Elia Gagliardi estensore, Pietro Gatti, Francesco Pieromaldi, Tommaso Fischer, vice cancelliere aggiunto

Letta e pubblicata ad alta voce la presente sentenza dal vice cancelliere aggiunto signor Tommaso Fischer alla pubblica udienza del 25 novembre 1868. - Tommaso Fischer.

Quietanza n 3339. Esatto per dritto l'originale lire 6, e per carta L. 3 30, di 25 novembre 1868. - Tommaso Fischer vice cancelliere aggiunto

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne sieno richiesti, ed a chiunque spetti, di mettere ad esecuzione la presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed uffiziali della forza pubblica di concorrervi con essa quando ne sieno legalmente richiesti.

Specifica dei dritti percepiti nel totale lire 20 20. - Per copia esecutiva fatta oggi primo dicembre 1868, a richiesta del procuratore signor Leonardo Filippo de Capoa. - Il cancelliere Federico Viggiani. - Rep. n. 680. - Quietanza n. 3397. - Esatto per dritto di originale lire 1 50, per quattordici facciate e repertorio lire 4 40, il primo dicembre 1868 Tommaso Fischer vice cancelliere aggiunto. - Reg. a Larino il 3 dicembre 1868, registro terzo, volume settimo, n. 1920, lire 5 50 Ferretti.

Per copia conforme: Leonardo Filippo de Capoa.

Visto ai sensi di legge: T. Fischer.

Quietanza n 3515

Esatto lire 1 40 per autentica, li 16 dicembre 1868.

T Fischer

L'anno 1868, il giorno 21 dicembre a Larino, Acquaviva Collecroce, Montecilfone e Guglionesi. Ad istanza dei signori Domenico e Giambattista Leone, avvocati domiciliati a Napoli, e del signor Giuseppe d'Inzeo Flocco, proprietario domiciliato a Montecilfone

Io sottoscritto usciere al tribunale civile di Larino, con riserba di tutti i diritti, ho intimato per pubblici proclami la soprascritta sentenza resa dal tribunale civile di Larino a dì 28 ottobre 1868, pubblicata il dì 25 novembre istesso anno a D. Antonio d'Inzeo, Nicolamaria Jonata. Nicola Marzucco, Domenico Petata, D. Antonio Peta, Carlo Senese, Nicola de Nunzio, Luigi Moccia, Giuseppe Senese, D. Gaetano d'Inzeo, Adamo Miccone, Adamonicola Cardillo, Giuseppe Ricciuti, Adamo, Giuseppe e Nicola d'Ettorre, signor Nicola de Cesare, Vincenzo Tolaro, Giuseppe Mancini, Adamonicola Sacchetti, Cesare di Narzo, Pasquale Cameli, avente causa da Felicita Martino, Felicia Gissi nel nome suo e di rappresentante Antonio figlio di Giuseppe Ionata, autorizzata dal marito Carlo de Lisio, Mariagiuseppa ed Errichetta de Lisio autorizzate da' mariti Pasquale de Gregorio e Marcello Peca, Gennaro di Lisio tanto nel nome suo che di tutore di Saverio, Giuseppe, Nicoletta e Matteo de Lisio fu Costanzo, D. Antonio, Rinaldo, Eugenio, e Federico Martino, Caterina Sozio rappresentante il minore Giuseppe Sozio erede di Ottavio Martino, Pietrantonio, Adamo, Emilio, Martino, Giacinta Manes rappresentante il minore Carlo Martino. erede di Matteo. Martino, Giocondina Novelli legittima rappresentante Angiola Martino, Anna Martino autorizzata dal marito Francesco d'Inzeo, Giacinta Martino autorizzata da Riccardo Manes, Arcangela Carmosino rappresentante legittima di Francesco e Luisa Ricciuti fu Giorgio, Maria Cuoco legittima rappresentante di Filomena Lucchese fu Matteo autorizzata dal marito Angelo Triventi, Margherita Miscione legittima rappresentante dei minori Nicola e Dionisio Ricciuti fu Costanzo, Giacomo e Ferdinando Giordano, Dª Peppina Martino autorizzata come dagli atti, Giacinta Martino autorizzata da Michele Ionata, Mercurio Bartolino tutore di Gennaro e Filomena Martino fu Nicola, Anna d'Ambrosio nel nome suo e di legittima rapparesentante il minore Nicola Villano, Marianicola Rossi legittima rappresentante di Concetta e Felicia Rossi, Mariantonia de Cicco autorizzata da Giuseppe Vaccaro, e costui anche come tutore di Adamonicola e Teresa Rosa Vaccaro, Angelo d'Abramo, Rosa Berchicci, D. Giuseppe e D. Antonio Peta proprietari e coloni domiciliati rispettivamente a Larino, Montecilfone, Acquaviva Collecroce, Castropignano e Guglionesi, acciò ne abbiano scienza legale per le conseguenze di dritto.

Copie collazionate e firmate di detta sentenza e presente atto sono state rilasciate nel domicilio di essi Luigi Moccia e Carlo Senese, consegnandole fra le loro mani. L'importo è di lire 59 25

L'usc Nicola Felice Spetrino.

172

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Andrea Boni del dì 27 gennaio 1869, registrata con marca da bollo da lire una annullata, vengono invitati tutti i creditori del detto fallimento, i titoli dei quali siano stati verificati, ammessi e giurati, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 13 febbraio 1869, a ore 10 ant., per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito o su quant'altro viene disposto dal Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 27 gennaio 1869.

187 M. De Metz, vice canc.

Avviso. 183

La sottoscritta dichiara per tutti gli effetti di legge e di ragione che le mobilie e mercanzie esistenti nel magazzino posto in Firenze nello stabile n. 6 di Piazza S. Felice sono di esclusiva sua proprietà perchè cedutele in vendita dal negoziante signor Achille del fu Bartolommeo Rossi di Forlì in virtù di un regolare atto privato del 16 gennaio 1869. E perciò non riconoscerà alcun titolo passivo del nominato signor Rossi se entro il termine di 30 giorni non sia stata fatta dagli interessati legale opposizione alla suddetta vendita.

Firenze, 18 gennaio 1869.

Anaïs Soubeyran vedova Romano.

Informazioni per assenza.

Si rende noto che il tribunale civile di Chiavari con suo provvedimento 26 novembre p. p. ha ordinato che siano assunte informazioni sull'assenza di Ghio Gaetano fu Bartolomeo di Sopra la Croce, mandamento di Borzonasca.

Chiavari, 16 dicembre 1868.

4219 F. Questa, proc.

SOCIETA ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Via Borgogna, N. 5.

Avviso.

Per il giorno di lunedì 15 prossimo venturo febbraio, alle ore 11 ant. e successivi occorrendo, è convocata in questa città nel locale del Padiglione Cattaneo, Corso Vittorio Emanuele, n. 15, l'assemblea generale dei soci, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina del presidente l'assemblea.
2. Rapporto del direttore sull'andamento dell'esercizio sociale 1868.
3 Rapporto del Consiglio di amministrazione sulle misure amministrative adottate nell'esercizio 1868.
4 Relazione della Commissione riveditrice dei bilanci consuntivi 1866-67.
5 Presentazione di un progetto di riordinamento dello statuto, e proposta di nomina di una Commissione per il relativo esame ed approvazione.
6 Reclamo di alcuni soci danneggiati del 1868 contro la sopratassa a loro applicata.
7. Mozione del socio ing. Gaetano Zilio per un sistema d'applicazione della tariffa *a posteriori* deliberata dall'assemblea generale dei soci del 9 gennaio 1868, e relativa proposta dell'Amministrazione.
8. Proposte presentate al banco della presidenza dell'ultima assemblea generale, per essere trattate nella pressima, cioè:
   a) Di alcuni soci veneti perchè vengano ammesse dalla Società cambiali da lire 50 per la protrazione di pagamento dei premi.
   b) Del socio ing. Duci che cioè a riforma dell'art. 6 dello statuto siano escluse dall'assicurazione le frutta in genere.
9 Nomina della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1868.
10. Nomina della Commissione per la formazione della tariffa 1869, e approvazione del relativo mandato.
11. Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione a rimpiazzo del cessante signore:
   Chizzolini ing. cav. Gerolamo, rappresentante la provincia di Cremona e Mantova, e dei rinuncianti signori:
   Cusani Confalonieri M. Ferdinando, rappresentante la provincia di Ferrara.
   Scalini ing. cav. Carlo, rappresentante la provincia di Como.
   Prati D. Pasquale, rappresentante la provincia di Piacenza, non che dei rappresentanti nel Consiglio delle provincie che sono scoperte di rappresentanza.
12. Nomina dei supplenti nel Consiglio di amministrazione in surroga ai rinuncianti signori Caldarini ing. Michele e Legnani avv. Luigi.
13. Rapporto sui crediti inesigibili.

Milano, li 19 gennaio 1869.

175 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA CASSA DI SCONTO DI FIRENZE

Via de' Servi, N. 9

Il sottoscritto presidente del Consiglio di amministrazione, a forma di quanto prescrive l'art. 54 dello statuto sociale, invita i signori azionisti della Società suddetta ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il 15 febbraio prossimo, a ore 11 ant, nel locale della precitata Società, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1868.

Il Segretario, O. MARTELLI. 188 *Il Presidente* M. COVONI

PASTIGLIE DIGESTIVE DI LATTATE DI SODA E MAGNESIA DI BURIN DU BUISSON

LAUREATO DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Queste pastiglie costituiscono il medicamento più nuovo e più razionale per combattere tutte le affezioni delle vie digestive.

Contengono infatti l'acido lattico, uno degli elementi normali della digestione combinato colla magnesia calcinata i cui buoni effetti sono apprezzati da tutti i medici, e colla soda, sale che forma la base delle acque di Vichy e della maggior parte delle acque alcaline. La triplice mescolanza di questi tre prodotti, la cui efficacia è popolare, spiega chiaramente l'esito che se ne ottiene nelle gastriti, gastralgie, le eruttazioni, il gonfiamento dello stomaco, i vomiti dopo il pasto, le cattive digestioni, i mali di stomaco.

Depositi: Firenze, farmacia Reale Italiana al Duomo; farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni; farmacia Groves, Borgognissanti. — Livorno, farmacia G. Simi — Milano, farmacia Carlo Erba e farmacia Manzoni e Comp., via Sala, n. 10 3639

ELENCO

di Registri e Moduli prescritti dai Codici, Regolamenti, dalle tariffe ed istruzioni vigenti, vendibili dalla Tipografia Eredi Botta — Firenze, via del Castellaccio.

(NB. *Il prezzo è ragguagliato per ogni cento fogli.*)

N.	Registro o modulo	Prezzo
1.	Verbale di querela o denunzia orale - foglio intero	L. 2 80
	Detto mezzo foglio	1 40
2.	Verbale di presentazione di querela o denunzia scritta - m. f.	1 40
3.	Verbale di desistenza da querela - m. f.	1 40
4.	Verbale di visita di ferito con esposizione o relazione di perizia - f. i.	2 80
5.	Verbale di giudizio definitivo di perito - m. f.	1 40
6.	Verbale di visita e descriz., ricognizione e perizia di cadavere - f i.	5 80
7.	Verbale di visita e descrizione di località - f. i.	2 80
8.	Verbale di visita domiciliare e perquisizione - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
9.	Verbale di perizia - m. f.	1 40
10.	Verbale di presentazione di perizia - m. f.	1 40
11.	Decreto di citazione di testimone avanti il giudice istruttore - m. f.	1 40
12.	Esame di testimoni senza giuramento - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
12*bis*	Id. di testimoni senza giuramento per le preture - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
13.	Esame di testimoni con giuramento - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
14.	Mandato di comparizione - m. f.	1 40
15.	Mandato di cattura - m. f.	1 40
16.	Interrogatorio dell'imputato - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
17.	Verbale di ricognizione dell'imputato - m. f.	1 40
18.	Verbale di confronto dell'imputato - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
19.	Tassa per un testimone nel luogo di sua residenza - m. f.	1 40
20.	Tassa per un testimone che si è trasferito a più di 2 chilom e 1/2 dal luogo di sua residenza - m. f.	1 40
21.	Tassa per la relazione di un medico, di un chirurgo, veterinario patentato o di una levatrice - m. f.	1 40
22	Tassa per i periti od interpreti - m. f.	1 40
23.	Tassa per le spese di dissotterramento di cadavere - m. f.	1 40
24.	Tassa per una traduzione in iscritto - m. f.	1 40
25.	Tassa per la custodia dei sigilli od animali - m f.	1 40
26.	Tassa per trasporto di carte impugnate per falsità o destinate a servire di comparazione - m. f.	1 40
27.	Tassa per trasferta giudiziaria - m f.	1 40
28.	Parcella delle spese di giustizia in materia penale ripetibili - f. i.	2 80
29.	Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale (art. 131 regol. Gen. giud., articoli 160, 161, 162 e 166 Tar. Pen.)	15 »
31.	Ordinanze per le Camere di consiglio - m. f.	1 40
32.	Avviso di pagamento - m. f.	1 40
33.	Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M. e decreto di citazione in affari avanti il tribunale correzionale	2 90
34.	Elenco di tutti gli atti del procedimento e nota dei corpi di reato	1 40
35.	Atto di citazione della parte lesa avanti il tribunale	1 40
36.	Atto di citazione di testimoni avanti il tribunale	1 40
37.	Ordinanza di citazione avanti il pretore	1 40
38.	Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M e decreto di citazione in affari avanti il pretore	2 90
39.	Atto di citazione dei testimoni avanti il pretore	1 40
40.	Atto di citazione di parte lesa avanti il pretore	1 40
41.	Cedola di citazione di testimoni fiscali avanti il pretore.	» 90
42.	Avviso di comparizione a forma dell'art. 25 dell'istruzione, tariffa penale, modello A	1 40
43.	Verbale di ammonizione	1 40
44.	Decreto e verbale di ammonizione di ozioso	1 40
45.	Avviso di delitti o trasgressioni al procuratore del Re a forma dell'articolo 77, Cod. proc. penale	1 40
46.	Ragguaglio di tutti gli affari criminali, correzionali e contravvenzionali registrati negli ultimi 8 giorni, art. 452, Cod. proc. pen.	4 8»
47.	Interrogatorio dell'imputato (Corti d'assisie)	2 80
48.	Cedola di citazione di testimone (Corti d'assisie)	2 80

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale.

Avviso per cambiale rubata.

Essendo stata smarrita e probabilmente derubata in Torino una cambiale per lire ventimila colle firme di Cesarina Savio vedova Pasta, Savio avv. Giovanni e Pasta cav. Giulio, se ne avvisa e diffida il pubblico pei conseguenti effetti di legge.

Firenze, 29 gennaio 1869 190

Avviso.

Fabriano, 17 gennaio 1869.

Il sottoscritto Giuseppe Fornari del defunto Romualdo nativo di Fabriano, però domiciliato e dimorante in Roma, avendo capitali ed interessi nel Regno Italiano, fa noto avere egli eletto domicilio in Fabriano nel palazzo eredi Fornari, in via Gioberti, n. 539, come da atto della cancelleria della pretura del mandamento della stessa città, 15 gennaio 1869, registrato a Fabriano il 16 gennaio 1869, al reg. 8, foglio 102, n. 18, presso il quale domicilio saranno legalmente presentati tutti gli atti non solo così detti di parte, ma ancora qualunque atto avanti qualsiasi giudice, tribunale o Corte del Regno che riguardar possano il sottoscritto: e ciò si porta a pubblica cognizione per ogni e qualunque effetto di ragione.

166 Giuseppe Fornari.

ERRATA-CORRIGE.

Nel n 294, giorno 28 ottobre 1868, della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, ove venne pubblicato la parte deliberativa della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 19 settembre 1868, pubblicata il 14 ottobre successivo in causa Fantoni e creditori di Ferdinando Puliti, fu per errore di stampa indicato i nomi di Brogi Luigi, Verità vedova Borgheri Francesco e Zambini Baldassarre, ed invece dovevano leggersi i nomi di Borgi Luigi, Verità vedova Borgheri Francesca, e Zanobini Baldassarre.

Ciò si rende a pubblica notizia, specialmente all'effetto della ratificazione di detta sentenza per pubblici proclami ai nominati signori Borgi Luigi, Verità vedova Borgheri Francesca e Zanobini Baldassarre.

184 D. Antonio Angioli.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto a chiunque possa avervi interesse che all'incanto tenuto nella mattina del 23 gennaio stante dei beni esecutati a danno della signora Ester vedova del fu Daniele Romolini, domiciliata a Campi Bisenzio, a istanza di Antonio Bogani, il secondo lotto di detti beni, e di che infra, rimase liberato per la somma di lire italiane tremila seicento (3600) a Saul d'Efrem Bacci del suddetto luogo per persona da nominarsi; che la persona nominata è Casimiro del fu Gio. Antonio Bacci possidente domiciliato in Firenze, che con atto passato avanti il cancelliere sottoscritto nel 26 gennaio stante ratificò la detta nomina.

E che allo stesso incanto il primo, terzo e quarto lotto dei beni come sopra subastati, e da descriversi in appresso, restarono liberati per le somme respettive di L. 2000 quanto al primo, di L. 1580 quanto al 3°, e di lire 3710 quanto al quarto al signor dottor Giuseppe Belli per persona da nominarsi; che di fronte al detto primo e quarto lotto nominò in liberataria la ditta commerciale vigente in Firenze *Paolo Giuseppe Poli*, di cui è gerente il signor Jacopo Mannozze di Firenze, e di fronte al terzo lotto il detto signor Jacopo Mannozze, il quale con atto passato nel suddetto dì 26 gennaio andante ratificò in proprio e nei nomi suddetti la nomina anzidetta.

E che infine il termine all'aumento del 6° scade l'8 febbraio prossimo avvenire.

Descrizione dei beni.

2° lotto. Due case di Piazza Vecchia.
1° lotto Due case di via della Fogna.
3° lotto Due case di via del Bisenzio.
4° lotto Casa di via delle Lame, tutte situate in Campi, descritte ai campioni della comunità di Campi Bisenzio in sezione C dalle particelle 2557 e 2560, articolo di stima 380, con rendita di L. 87 34, della sezione D dalle particelle 80, 81, 82 e 87, articolo di stima 49, con rendita di L. 219 73; particella 280, articolo 125, con rendita di lire 57 53; particelle 281, 282 in parte e 285, art 126, con rendita di L 53; particella 276 in parte e 277 in parte, articolo di stima 122, con rendita di lire 14 72; particella 74, art. 47, con rendita di L. 43 88; particelle 75, 76, 77, art. 48, con rendita di L. 18 85.

Li 27 gennaio 1869.

179 Seb. Magnelli, canc.

Il sig. dottor Bonnarie medico dell'ospedale dei sifilitici a Lione, dopo numerose esperienze sulle *Capsule ed iniezioni al Matico* di Grimault e C., farmacisti a Parigi, ne dà i seguenti rapporti nella *Gazzetta Medica* di Lione: « A' nostri giorni la virtù curativa del Copahu e del Pepe-Cubebe « è sempre più studiata e raffinata, e « se fin qui vi furono medicamenti i « più accreditati contro gli scoli blennoragici, ora non possono più pretendere ad essere considerati come « gli specifici. — Le nostre osservazioni e le nostre esperienze ci fanno « certi che le *Capsule ed iniezioni al* « *Matico* preparate da Grimault e Cª « son dotate di un'efficacia reale sulla « cura degli scoli. » 3698

Omologazione di concordato.

Si rende noto, per ogni e qualunque fine ed effetto, che il concordato fra il fallito Elia Rufilli ed i suoi creditori avvenne il dì 27 novembre 1868: e che con relativa sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, il concordato venne omologato il dì 10 decembre detto, con riabilitazione al commercio del suddetto fallito Elia Rufilli.

Luigi Bonini, già sindaco definitivo al detto fallimento.

189

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.